

Castellammare del Golfo, Matrice, 24 gennaio 2023

UOMO DEL DISCERNIMENTO TRA BENE E MALE

Funerale di Gregory Bongiorno

Carissimi fratelli e sorelle! Cara Annalisa e ragazzi, cara Silvia e parenti tutti!

L'irruzione improvvisa di sorella morte ci ha sconvolti e spinti a intervenire in questa chiesa e nella piazza antistante, così numerosi, per dare un ultimo saluto al caro Gregory. Tutti increduli! Familiari e concittadini, dipendenti dell'Agesp e amici di Sicindustria, uomini e donne delle istituzioni! Siamo venuti a Castellammare, anche da lontano. Lui lo merita. E non solo perché così giovane. Anzi, proprio l'arco breve della sua storia ce lo fa apparire ancora più significativo per i valori che ci lascia. Dolorosamente storditi e umanamente stupiti per la bellezza di un cammino umano denso e credibile. Il capitolo 25 di san Matteo, appena ascoltato, ci dona luce, ci aiuta a conoscere il senso di ogni vita e di questa vita in particolare. È un vangelo che parla di giudizio universale, nel quale ritornano temi come il discernimento tra il bene e il male, il servizio del prossimo come servizio a Cristo stesso, il premio o la condanna.

Più che mai Gregory appare oggi ai nostri occhi come uomo del discernimento in una terra e in un tempo condizionati dalla logica individualistica e dalla nebbia del malaffare. Sempre siamo tentati di non scegliere il bene, ma quello che conviene e costa meno. Gesù ci dice: "Venite, benedetti del Padre mio". E più avanti: "Via, lontano da me, maledetti". Non possiamo essere sordi: Gesù oppone uomini e donne che scelgono il bene a uomini e donne che scelgono il male. Invita e accoglie gli uni, respinge e condanna gli altri.

La differenza tra i due gruppi si trova nelle parole con cui Gesù giudica la loro storia. Guarda i fatti: da un lato opere di accoglienza e di cura, di promozione e di comunione verso i bisognosi; dall'altro opere di rifiuto e indifferenza. Il verbo "servire" (*diakonein* e *ministrare*) è sulla bocca degli uni e degli altri. Ma il giudice, Gesù, il servo di tutti, esige discepoli che si distinguano per la stessa caratteristica: servire. A Gregory tutti riconosciamo questa altissima qualità di servizio: nella famiglia e nell'impresa, nella società e nella chiesa.

Infine, proprio questa dimensione di servizio, fatto di rispetto, affidabilità e concretezza, ce lo fa apparire degno di premio. Quello che noi oggi gli tributiamo, desiderosi di imparare da lui, di imitarlo. Ma soprattutto premio di Gesù re e giudice nella vita eterna: ricevete il "regno preparato per voi". È contrapposto al "fuoco preparato" per chi ha scelto di negare Dio negando l'accoglienza e la cura ai fratelli che Dio ha messo sul loro cammino. Uomo del discernimento, del servizio e del premio nel tempo e nell'eternità: ecco il fratello Gregory che salutiamo e che ci impegniamo a onorare con il cambiamento della nostra vita!